

## COMUNE DI CASAL VELINO

### PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 453P
<b>DELIBERAZIONE N. 117</b> in data: <b>14.04.2009</b> Soggetta invio capigruppo X	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 4 LEADER - BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE - PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA - DETERMINAZIONI.**

L'anno **duemilanove** addi **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **10,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

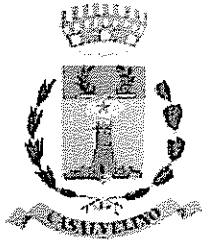
GIORDANO DOMENICO	P
DI FEO BIAGIO	A
D'ARIENZO FRANCO	P
LISTA LUIGI	A
PISAPIA SILVIA	P
FERRAZZANO PIETRO	P
PINTO DOMENICO	P

Totale presenti 5

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



## COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 135 del 14.04.2009

Oggetto: **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 4 LEADER - BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE - PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA - DETERMINAZIONI.**

### PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**IL RAGIONIERE**

Ad Iniziativa del:     Sindaco  
                               Assessore al ramo  
                               Responsabile del Settore

#### **Dato atto**

- che il "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007/2013" è stato approvato dalla CE con Decisione (2007) n. 5712 del 20.11.2007 e che con propria deliberazione n. 1 dell'11.01.2008 la G.R. della Campania ha preso atto di tale approvazione;
- che il PSR 2007/2013 si articola in 4 Assi – dei quali l'Asse 4 (Attuazione dell'Approccio Leader), con una dotazione finanziaria di € 113.881.938,00 comprende 3 Misure;

**Rilevato** che la Misura 4.1 (Strategie per lo Sviluppo Locale), articolata a sua volta in 3 sottomisure, è finalizzata a promuovere e consolidare strategie di sviluppo rurale integrato attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privato, strategie elaborate dai GAL (Gruppi di Azione Locale) in aree caratterizzate da situazioni di marginalità socio-economica per il tramite di PSL (Piani di Sviluppo Locale);

**Visto** il bando per la selezione dei Gruppi di Sviluppo Locale pubblicato sul BURC n. 7 del 2 febbraio 2009, ed in particolare l'art. 4 che, nella prima fase della selezione, consente la presentazione della candidatura anche da parte dei "partenariati rappresentanti dei vari settori socio-economici presenti nel territorio.." di riferimento, anche se ancora non costituiti formalmente in GAL nelle forme previste;

**Dato atto** che le Comunità Montane Gelbison e Cervati, Alento e Montestella e Calore Salernitano - non volendo in nessun modo rinunciare ad una simile opportunità – hanno avviato, anche su impulso dei comuni membri e dei Comuni degli STS, un processo di consultazione e di concertazione ai fini della costituzione del partenariato pubblico/privato;

**Considerato** che nell'ambito di questa concertazione da parte di tutti i soggetti economici e sociali rappresentativi del comprensorio interessati è emersa, fra l'altro, la duplice volontà:

- di partecipare al bando, e quindi alla selezione con una proposta progettuale comprendente i comuni dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) A4 Gelbison e Cervati, A3 Alento e Montestella e A2 Calore Salernitano;
- di individuare nella Comunità Montana Gelbison e Cervati l'Ente Capofila del partenariato con il compito di promuovere, coordinare e raccordare ogni utile iniziativa finalizzata alla costituzione del partenariato e del GAL – espressamente delegato a presentare l'istanza di partecipazione al bando;

**Dato atto**, altresì, che è stata presentata da parte di questo comune specifica manifestazione di interesse per l'adesione al partenariato;

**Visto** l'allegato schema di Protocollo di Intesa per la costituzione del Partenariato Pubblico/Privato – Asse 4 “ Attuazione dell'approccio leader”;

**Ritenuto** di doverlo approvare ratificando così l'operato del rappresentante di questo Comune che lo ha sottoscritto e contestualmente confermare espressamente la volontà di partecipare al partenariato pubblico – privato;

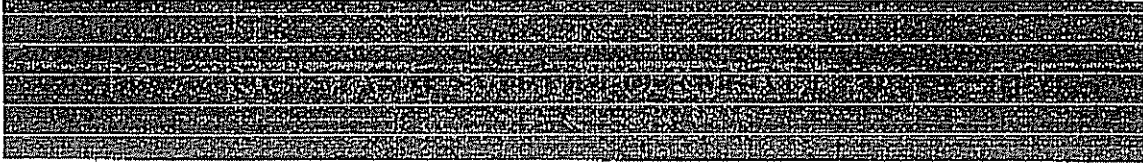
**Rilevato** che le Comunità Montane Gelbison e Cervati, Alento e Montestella e Calore Salernitano hanno segnalato l'esigenza che i comuni tutti contribuiscano alle spese cui le Comunità Montane stesse dovranno fare fronte;

**Ritenuto** dover rinviare a successivo atto il versamento della quota di adesione così come verrà stabilita, a finanziamento del progetto da parte del Tavolo di Concertazione del partenariato;

**Ritenuta** la propria competenza;

#### **P R O P O N E (a deliberato)**

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare, come approva l'allegato protocollo di intesa per la costituzione del Partenariato pubblico/privato – Asse 4 “Attuazione dell'approccio Leader” – così ratificando l'operato di chi ha rappresentato il comune in questa fase;
- 3) di approvare l'operato del Rappresentante di questo Comune in ordine alla presentazione della manifestazione di interesse e in conseguenza confermare l'espressa volontà di partecipare al partenariato pubblico/privato ai fini della partecipazione al bando;
- 4) di individuare nella Comunità Montana Gelbison e Cervati l'Ente Capofila del Partenariato espressamente delegato a presentare l'istanza di partecipazione al bando per la selezione di GAL – Asse 4 Leader e ad ogni ulteriore atto connesso e conseguente;
- 5) di rinviare a successivo atto il versamento della quota di adesione così come verrà stabilita a finanziamento del progetto da parte del tavolo di concertazione del partenariato;
- 6) di rendere l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del T.U.E.L.



**Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”**

**PROTOCOLLO DI INTESA**

per la costituzione del partenariato pubblico-privato  
*(bando pubblico per la selezione dei GAL)*

premessi che:

- con deliberazione n. 1 dell'11/01/2008 La Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione della Comunità Europea C (2007) n. 5712 del 20/11/2007 di "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013", redatto secondo le indicazioni dei Regolamenti CE n. 1698/2005 del 20/09/2005 e n. 1974/2006 del 15/12/2006, conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari (OCS) e al Piano Strategico Nazionale (PSN);
- detto PSR si articola in 4 Assi;
- l'Asse 4 (*Attuazione dell'Approccio Leader*), con una dotazione finanziaria complessiva di € 113.881.938,00, di cui 94.117.304,00 Euro di parte pubblica, comprende le seguenti misure:
  - Misura 41: Strategie di sviluppo locale
  - sottomisura 411: Competitività
  - sottomisura 412: Gestione dell'ambiente e del territorio;
  - sottomisura 413: Qualità della vita/diversificazione;
  - Misura 421: Cooperazione interterritoriale e transnazionale;
  - Misura 431: Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio;
- la misura 41, in particolare, è finalizzata a promuovere e consolidare strategie di sviluppo rurale integrato attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati;
- tali strategie sono elaborate dai GAL (*Gruppi di Azione Locale*), chiamati ad attuare, in aree caratterizzate da situazioni di marginalità socio-economica, l'approccio Leader attraverso Piani di Sviluppo Locale (PSL) imperniati su un tema centrale ed unificante caratteristico dell'identità dei territori individuati;
- la strategia "pilota" di sviluppo integrato può essere definita dai GAL perseguendo gli obiettivi di uno o più degli altri Assi del PSR (Asse 1, 2 e 3) e promuovendo e realizzando interventi atti ad orientare, sostenere ed affiancare gli operatori nei processi di diversificazione economica e ad implementare azioni di marketing territoriale, sviluppando il capitale relazionale delle aree interessate;

Visto il Bando per la selezione dei Gruppi di Sviluppo Locale pubblicato sul BURC n. 7 del 02/02/2009 ed in particolare l'art. 4 che, nella 1<sup>a</sup> fase della selezione, consente la presentazione della candidatura anche da parte dei "partenariati rappresentativi dei vari settori socio - economici presenti nel territorio considerato";

Dato atto che:

- la forma del partenariato richiesta dal bando è quella mista, pubblico-privata, con la presenza di almeno il 50% delle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento e di una congrua rappresentanza di soggetti economici e sociali, portatori di interessi connessi con il tema strategico della proposta progettuale;
- l'organo decisionale del GAL da costituire deve essere composto per almeno il 50% da rappresentanti dei soggetti economici e sociali;
- l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Salerno ha già avviato ogni utile iniziativa di animazione territoriale, finalizzata a promuovere e sostenere il processo di programmazione territoriale previsto dalla citata misura 41;
- le Comunità Montana Gelbison e Cervati, Alento e Montestella e Calore Salernitano, su impulso dei Comuni membri degli STS A4, A3 e A2, hanno attivato gli opportuni meccanismi di consultazione e confronto partenariale, sia con i soggetti istituzionali che con le parti economiche e sociali, finalizzati ad acquisire la disponibilità dei vari soggetti per la costituzione

del partenariato pubblico/privato e, nel contempo, ad approfondire i contenuti fondanti della proposta progettuale da elaborare;

- dall'attività di animazione e concertazione territoriale promossa dalle Comunità Montane Gelbison e Cervati, Alento e Montestella e Calore Salernitano è emersa la volontà, da parte dei vari soggetti interessati (pubblici e privati), ad aderire al citato bando regionale con una proposta progettuale che interessi i Comuni dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) A4 Gelbison e Cervati, A3 Alento e Montestella e A2 Calore Salernitano;
- i vari soggetti (pubblici e privati) aderenti all'iniziativa hanno manifestato la volontà di individuare nella Comunità Montana Gelbison e Cervati l'Ente Capofila, con il compito di promuovere, coordinare e raccordare ogni utile iniziativa sul territorio finalizzata alla costituzione del partenariato e del GAL e di elaborare la proposta progettuale da inviare alla Regione Campania;

#### Rilevato che

- nel processo di concertazione territoriale attivato dalle Comunità Montane Gelbison, Alento e Montestella e Cervati e Calore Salernitano è stato proposto il **tema centrale** ed unificante su cui dovrà essere sviluppata la strategia operativa del GAL, denominato " \_\_\_\_\_ " e che riguarda " \_\_\_\_\_ ";
- oltre ai Comuni degli STS su indicati, hanno manifestato interesse ad aderire all'iniziativa altri soggetti pubblici e privati;

**Dato atto** che le parti pubbliche e private, condividendo l'obiettivo di attuare un PSL nell'ambito del territorio dell'Area Cilento Nord, comprendente gli STS Gelbison e Cervati, Alento e Montestella e Calore Salernitano e \_\_\_\_\_, hanno espresso la volontà di costituirsi in partenariato, denominato " \_\_\_\_\_ ";

#### TRA

i seguenti Enti pubblici: di cui all'allegato 1

i seguenti portatori di interessi collettivi: di cui all'allegato 2

i seguenti portatori di interessi singoli: di cui all'allegato 3

si procede alla sottoscrizione del seguente **Protocollo d'intesa**.

#### Art. 1

##### (premessa)

Quanto contenuto in narrativa s'intende qui integralmente riportato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2

##### (soggetti firmatari)

Possono sottoscrivere il presente Protocollo i responsabili legali delle amministrazioni pubbliche, come indicate dall'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli organismi di diritto pubblico, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 17 marzo 1995, n.157, tra i quali devono essere considerati il Soggetto Responsabile di patto territoriale e il Responsabile unico di contratto d'area, anche in virtù delle statuizioni contenute nella premessa del Decreto del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica 31 luglio 2000, n. 320, in relazione agli scopi istituzionali perseguiti e alle attività svolte, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e del programma operativo multi regionale "Sviluppo locale - Patti territoriali per l'occupazione" Ob. 1 Italia, che possono operare anche come organismi intermediari di piani, programmi, progetti e sovvenzioni nelle forme di intervento previste dalle normative comunitarie nazionali e regionali. Possono inoltre aderire al partenariato locale, sottoscrivendo il presente protocollo, anche

responsabili legali dei soggetti privati rappresentativi degli interessi dell'area di intervento ed altri soggetti privati portatori di interessi singoli.

I firmatari del presente protocollo costituiscono nel loro insieme il *Tavolo di Concertazione* del partenariato locale.

### Art. 3

#### (oggetto)

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la costituzione di un partenariato pubblico/privato per l'avvio del percorso relativo alla selezione del GAL attraverso il quale attuare una strategia di sviluppo locale nell'ambito degli STS Gelbison e Cervati e Calore Salernitano, secondo l'approccio Leader di cui all'Asse 4 del PSR 2007 - 2013;

### Art. 4

#### (finalità)

Con il presente protocollo d'intesa si perseguono le seguenti finalità:

- definizione del tema centrale ed unificante attraverso il quale sviluppare la strategia di sviluppo locale;
- elaborazione della proposta progettuale secondo lo schema allegato al bando regionale pubblicato sul BURC n. 7/09;
- attuazione dei necessari adempimenti connessi con la predisposizione del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- costituzione del GAL;
- attivazione politiche di aggregazione territoriale sugli obiettivi strategici dello sviluppo endogeno integrato perseguibile, così come emergenti dal confronto partenariale attivato sul territorio;
- individuazione nella "programmazione negoziata" dello strumento principale per implementare azioni volte al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi locali e per sostenere i processi di coesione interna;
- sviluppare una strategia di sviluppo locale condivisa, facendo leva sulla specificità del territorio con le sue risorse naturali, culturali ed umane;
- favorire il raccordo tra la pianificazioni del GAL e le altre politiche di sviluppo locale connesse con l'attuazione dei vari strumenti finanziari disponibili;

### Art. 5

#### (ambito territoriale)

L'ambito territoriale di riferimento del PSL è costituito dai Comuni facenti parte dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) A4 Gelbison e Cervati, A3 Alento e Montestella e A2 Calore Salernitano;

### Art. 6

#### (impegni dei partner)

Le parti sottoscrittrici del presente protocollo si impegnano a dare il massimo apporto per favorire il consolidamento delle strategie di sviluppo rurale ed in particolare per attuare, attraverso le misure dell'Asse 4 del PSR 2007 - 2013, un'efficace programmazione territoriale da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo locale. In particolare, i partner assicurano il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate e attraverso il metodo della programmazione integrata. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del PSL da parte delle Amministrazioni e degli organismi privati che aderiscono al presente protocollo. I membri del Partenariato si impegnano a valorizzare processi di aggregazione partenariale dal basso fortemente connotati in senso funzionale e ben integrati all'idea generale di sviluppo che per

successive approssimazioni è andata affermandosi nel corso degli ultimi anni su scala provinciale a partire dalle indicazioni del piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. I firmatari del presente protocollo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel seguente protocollo e ai fini del raggiungimento degli stessi si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti.

I Soggetti sottoscrittori si impegnano, altresì, a dare attuazione al presente protocollo di intesa secondo il principio di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni tali da realizzare il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico e privato di cui ciascuna di esse è affidataria.

In particolare:

i Comuni si impegnano:

- alla sensibilizzazione sui propri territori in ordine alle attività intraprese con riferimento all'attuazione della mis. 41 "Strategie di Sviluppo Locale";
- a fornire ogni supporto logistico e tecnico-amministrativo nelle varie fasi di analisi socio-economica del territorio, di elaborazione della proposta progettuale, di redazione del PSL, di costituzione del GAL e di concertazione e definizione della strategia di sviluppo locale;
- a favorire la costituzione del soggetto giuridico del Gal; (*impegnandosi a versare a titolo di contributo la somma che verrà stabilita a finanziamento del progetto da parte del tavolo di concertazione del partenariato*);

le Comunità Montane "Gelbison e Cervati", Alento e Montestella e "Calore Salernitano" si impegnano:

- a promuovere ed attuare ogni utile iniziativa per la definizione della strategia di sviluppo locale, attivando efficaci forme di consultazione e concertazione con i partner, con l'obiettivo di attuare progetti di sviluppo socio-economico condivisi e sostenibili, favorendo l'integrazione e la messa a sistema delle risorse disponibili in un'ottica di riequilibrio territoriale, garantendo, altresì, un'adeguata attività di coordinamento e di raccordo tra l'azione pubblica e quella privata;
- a svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo nelle varie fasi propedeutiche alla costituzione del GAL;
- ad aderire al costituendo soggetto di gestione, versando la quota di adesione che verrà stabilita a finanziamento del progetto da parte del tavolo di concertazione del partenariato;
- ad elaborare la proposta progettuale da presentare alla Regione per l'adesione al bando di selezione del Gal, attenendosi al tema strategico prescelto ed individuando quegli interventi ed azioni più adatte a stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del territorio, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali;
- a svolgere l'attività di elaborazione della proposta progettuale e del successivo PSL a titolo oneroso da gravare sui fondi che saranno previsti specificamente nel piano finanziario del costituendo GAL, qualora finanziato;
- la Comunità Montana Gelbison e Cervati si impegna, inoltre, ad approvare e sottoscrivere in quanto soggetto capofila, tutti i documenti richiesti per l'adesione al bando regionale di selezione del GAL e per gli eventuali successivi adempimenti;

il partenariato privato si impegna:

- ad apportare il proprio contributo in termini di idee progettuali e di collaborazione nella fase di definizione della strategia di sviluppo locale e di elaborazione della proposta progettuale e dell'eventuale PSL;
- a favorire la costituzione del soggetto giuridico del GAL;



- a fornire gli indirizzi e gli orientamenti strategici al Soggetto Responsabile per la redazione della proposta progettuale, in caso di approvazione, per coordinare l'attuazione precisando le scadenze entro cui esso dovrà relazionare sulle attività svolte;
- ad acquisire e selezionare, con procedura imparziale e aperta, manifestazioni di interesse da parte di Soggetti privati per la realizzazione di specifici interventi a valere sulle misure cofinanziate dal Feoga coerenti con le scelte contenute nel programma;
- ad elaborare le previsioni finanziarie;
- a concordare il modello di attuazione del programma;
- a definire la proposta per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'attuazione del programma in conformità alle indicazioni emanate al riguardo dalla Regione;
- ad adottare la proposta progettuale da inviare alla Regione, autorizzando il Soggetto Responsabile allo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti.

I componenti del Partenariato assumono l'impegno, anche attraverso l'azione del Soggetto Responsabile, di:

- ⇒ dare piena attuazione alle disposizioni e agli orientamenti comunitari nazionali e regionali vigenti in materia di attivazione del cofinanziamento degli interventi;
- ⇒ realizzare le proprie attività nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Bando di attuazione;

Al Partenariato spettano, altresì:

- ⇒ l'autorizzazione al Soggetto Responsabile a presentare la domanda di contributo alla Regione e in caso di approvazione accendere apposito conto corrente dedicato per la gestione delle risorse;
- ⇒ le modalità per la partecipazione dei partners al procedimento di consultazione e assunzione delle decisioni strategiche e di indirizzo;
- ⇒ la definizione del modello organizzativo che si intende adottare per l'attuazione del programma, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute dal Partenariato, con la specificazione dei responsabili, della strumentazione e delle necessità operative occorrenti, nonché delle iniziative da adottare per farvi fronte;

#### Art. 7

##### (soggetto responsabile)

Il Soggetto Responsabile, la cui designazione scaturisce dal presente protocollo di intesa, è sancito tra i diversi soggetti del partenariato e quindi non genera alcun nuovo organismo.

Il partenariato decide di individuare soggetto responsabile scelto tra gli enti pubblici facenti parte del territorio cui affidare le funzioni proprie e la gestione delle risorse assegnate per la realizzazione dell'iniziativa.

Le parti sottoscrittrici del presente protocollo individuano, pertanto, nella Comunità Montana Gelbison e Cervati il Soggetto Responsabile, con funzioni di capofila finanziario/amministrativo del partenariato, delegato a presentare l'istanza per la partecipazione al bando di selezione dei GAL ed a rappresentare i partner presso la Regione. Al Soggetto Responsabile sono affidati, inoltre, compiti di coordinamento e raccordo delle attività del partenariato e di predisposizione, approvazione e sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e progettuali richiesti per l'adesione al bando regionale per la selezione del GAL. Spettano al Soggetto Responsabile, altresì, i vari adempimenti burocratici e tecnico amministrativi connessi con la costituzione del GAL e con l'eventuale attuazione del PSL.

Il Soggetto Responsabile risponde al Partenariato Locale delle iniziative svolte in esecuzione dei compiti che gli sono stati attribuiti dal Partenariato medesimo riferendo periodicamente e con trasparenza sull'avanzamento dei processi in corso e sulle relative e connesse problematiche operative.

Il legale rappresentante del Soggetto Responsabile assume il compito di rappresentante del Partenariato e provvede a convocare le specifiche riunioni.

Per tutte le attività facenti capo al Soggetto Responsabile, sarà attivata, presso la sede della Comunità Montana Gelbison e Cervati, una specifica *struttura operativa* con personale interno, eventualmente supportato con consulenti esterni, a titolo oneroso da gravare sulle risorse del PSL, qualora finanziato, e, ove necessario, si avvarrà di supporti operativi distaccati presso le altre Comunità Montane aderenti.

#### Art. 8

##### (conferenza dei Sindaci)

Le parti sottoscriventi del presente protocollo individuano nella Conferenza dei Sindaci degli STS Gelbison e Cervati, Alento e Montestella e Calore Salernitano l'organismo intermedio di raccordo tra il Soggetto Responsabile ed il Partenariato, con il compito di:

- definire le linee di indirizzo;
- concordare il ruolo dei partner e le modalità per la loro consultazione stabile e per l'assunzione delle decisioni strategiche e di indirizzo;
- approvare le proposte provenienti dal Soggetto Responsabile;
- individuare le linee programmatiche per la elaborazione della proposta progettuale e del PSL;
- definire il calendario generale del programma delle attività;
- sovrintendere al buon funzionamento del Partenariato.

La Conferenza dei Sindaci è convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana Gelbison e Cervati.

Le decisioni della Conferenza dei Sindaci sono prese a maggioranza dei presenti, compreso i Presidenti della Comunità Montana Gelbison, Alento e Montestella e Cervati e Calore Salernitano.

In sostituzione dei Sindaci, possono partecipare alle riunioni amministratori comunali all'uopo delegati.

#### Art. 9

##### (tavolo di concertazione del Partenariato)

Il tavolo di concertazione del Partenariato è il luogo dove si riconoscono i partners, dove si discute e si analizzano strategie, metodi, comportamenti e dove si assumono le decisioni operative e vincolanti. Le riunioni del Partenariato sono indette autonomamente almeno da 1/3 dei componenti al momento del Partenariato stesso. Le riunioni sono indette in forma scritta almeno 3 giorni prima con avviso comunicato via fax o per e-mail a tutti i partners. Le riunioni possono essere convocate anche autonomamente dal Soggetto Responsabile e deve essere sempre garantita preventivamente la conoscenza dell'ordine del giorno.

L'approvazione del resoconto sulla gestione rende il Partenariato responsabile delle scelte effettuate, delle determinazioni adottate e degli impegni assunti. L'integrazione di nuovi partners va acquisita e approvata dal Tavolo di Concertazione. Le riunioni si concludono di norma con una deliberazione che assume forma scritta. L'assistenza tecnica come la segreteria operativa è fornita dal Soggetto Responsabile. Le deliberazioni sono firmate dal legale rappresentante del Soggetto Responsabile e dal segretario verbalizzante. Esse sono immediatamente operative e hanno effetto immediato. Le riunioni sono valide qualora vi partecipi la metà più uno degli aventi diritto ossia i rappresentanti legali di ciascun partner o delegati che siano permanenti. In caso di eventuale seconda convocazione le riunioni sono valide qualora vi partecipi almeno 1/4 degli aventi diritto. Le decisioni di solito si prendono all'unanimità tranne in casi eccezionali per cui in caso di dissenso varrà la maggioranza semplice. Il Soggetto Responsabile è obbligato a dar conto del proprio operato periodicamente e con trasparenza al Partenariato. Tale resoconto è redatto in forma scritta con l'indicazione delle attività svolte, degli impegni finanziari assunti, l'invio dei documenti elaborati, degli studi redatti al Partenariato stesso in forma ufficiale.

#### Art. 10

##### **(decisioni del Partenariato. Progettazione)**

Durante la fase di progettazione il Partenariato si esprime sulle modalità di affidamento della progettazione delegando il Soggetto Responsabile a scegliere i progettisti nel rispetto delle norme di legge. Il Partenariato dovrà impegnare formalmente con apposita delibera il Soggetto Responsabile condividendone la responsabilità all'affidamento dei compiti di progettazione e/o di assistenza tecnica alla progettazione a soggetti terzi.

#### Art. 11

##### **(Dichiarazioni)**

I singoli soggetti (pubblici e privati) aderenti al Partenariato dichiarano:

- di non aver aderito e di non aderire ad altro gruppo di azione locale per la medesima Strategia di Sviluppo Locale (SSL);
- di impegnarsi alla costituzione del GAL e del capitale sociale ed al versamento della relativa quota di partecipazione, nei termini stabili dal Partenariato e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del PSL;
- che il livello decisionale del GAL sarà composto per almeno il 51% da partner privati;
- di delegare la Comunità Montana Gelbison e Cervati, in quanto Soggetto Responsabile e capofila finanziario/amministrativo, a presentare l'istanza per la partecipazione al bando di selezione del GAL, ed a rappresentare il Partenariato alla Regione.

#### Art. 12

##### **(attuazione)**

Il Partenariato locale se titolare, sarà destinatario di un contributo a valere sulla misura per la realizzazione delle attività di sostegno ai Partenariati locali consistenti nello svolgimento di azioni di assistenza tecnica di supporto di affiancamento e di implementazione ivi comprese le attività di monitoraggio dei processi attuativi. Il Soggetto Responsabile per tali attività può stipulare convenzioni con soggetti terzi nell'ambito della programmazione negoziata.

#### Art. 13

##### **(azioni di comunicazione su obiettivi, attività e risultati)**

Tali attività sono attuate dal Soggetto Responsabile che dovrà assicurare la continuità dell'azione, l'efficacia dei tempi e dei metodi della comunicazione.

#### Art. 14

##### **(arbitrato)**

Le contestazioni che avessero a insorgere qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente saranno demandate, ai sensi degli artt. 806 e segg. del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale. Ciascuna parte nominerà l'arbitro di propria competenza. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

#### Art. 15

##### **(azioni ammissibili in via giurisdizionale)**

Sono ammissibili:

- a) l'azione contra silentium in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dal protocollo deducendo come vizio di legittimità la contrarietà all'accordo.

#### Art. 16

##### **(recesso)**

Gli Enti sottoscrittori si impegnano nel caso intendano recedere dal presente Protocollo in tutto o in parte a darne comunicazione agli altri sottoscrittori con un anticipo non inferiore a tre mesi al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni.

#### Art. 17

##### **(durata)**

La durata del presente Protocollo coincide con la durata del GAL.

**Art. 18**

**(efficacia del Protocollo)**

Il Protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione. La presente scrittura privata gode dell'esenzione dall'imposta di bollo e non vi è obbligo di registrazione.

**Art. 19**

**(ruolo Provincia)**

Il partenariato riconosce all'Amministrazione Provinciale - Assessorato-Agricoltura - e, alla Consulta Provinciale istituita, il ruolo di Coordinamento e di indirizzo sulle attività inerenti la misura 41 a seguito anche del Protocollo stipulato tra la Regione e le Province il 26 Novembre 2008.

**Art. 20**

**(distretti del Tipico Salernitano)**

Il Partenariato si impegna a promuovere sul proprio territorio il progetto Paniere Tipico salernitano attraverso la stipula di un ulteriore Atto d'intesa che sarà sottoscritto dai soggetti responsabili e dalla Provincia per far diventare il territorio un vero distretto del Tipico salernitano.

**Art. 21**

**(Elenchi allegati)**

Gli elenchi allegati (all. 1, all. 2, all. 3), che riportano i dati e le firme dei singoli componenti del Partenariato pubblico e privato, fanno parte integrante e sostanziale del seguente protocollo d'intesa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Seguono elenchi allegati di sottoscrizione.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA COMUNALE**

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

**D E L I B E R A**

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.
2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
  - Settore   I   - Ufficio: Segreteria;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to rag. Domenico Giordano

F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto

- X Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- X Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. .... prot. n. 4540)
- Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. ....)
- .....

Addi, 17.04.09

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**  
F.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI, 17.04.09



IL RESPONSABILE AA.GG.  
D.ssa Anna Caruso

*Anna Caruso*

- Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,
- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi, .....

X è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 17.04.09 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

D.ssa Anna Caruso

**TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A :**

- SETTORE.....I..... UFFICIO...Segreteria.....
- SETTORE ..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....